

# Vita di san Francesco d'Assisi

di Fra Costanzo Cargnoni

Direttore Archivio Provinciale Cappuccini

## INTRODUZIONE

L'anno francescano che nel 2020 vuol avvolgere la vita della nostra comunità parrocchiale del Fopponino ci spinge a rievocare san Francesco d'Assisi ricuperandone la figura, la missione e il messaggio originari. Come scrive un autore moderno, «lungo il XX secolo lo "spirito del tempo" e le ideologie alla moda hanno gravemente deformato e strumentalizzato il nostro santo, sovrappingendogli una falsa immagine modernizzata: quella di un Francesco "buonista" insulso, pacifista arrendista, ecumenista, relativista, filoislamico, ecologista, animalista, libertario e rivoluzionario». E' importante quindi favorire un'opera di purificazione storica e dottrinale che aiuti ad apprezzare nuovamente l'autentico significato, valore e attualità del Patrono d'Italia. Il ritorno alle fonti storiche permetterà di scoprire il vero san Francesco, che fu un riformatore combattivo, austero, esigente, nobile e generoso. E' un santo medioevale e "antimoderno" - come diceva Chesterton - che, proprio per questo, risulta attualissimo e in particolare costituisce un modello, un monito e un incoraggiamento per gli Italiani in crisi del nostro tempo, affinché ricuperino la loro missione religiosa e civile guarendo da vizi antichi e riscattando colpe recenti. Vogliamo quindi ripercorrere alcune tappe della vita del Poverello di Assisi per vedere attraverso quali passaggi egli ha potuto crescere fino alla perfezione: si tratta, in altre parole, di verificare - alla luce degli scritti di Francesco e delle biografie su di lui - in quali circostanze egli ha dovuto "ripartire" e con quali atteggiamenti interiori ciò gli è stato possibile. Si eviterà lo "spirito del mondo" che cerca di neutralizzare e falsificare le testimonianze dei santi. E siccome la testimonianza di san Francesco è radicalmente contraria allo "spirito del mondo", quest'ul-



timo cerca di estinguerne la memoria o perlomeno di deformarne l'identità e "aggiornarne" subdolamente il messaggio e l'esempio.

Questa falsificazione ha una lunga storia. Dapprima umanisti, protestanti, "libertini" e illuministi si sforzarono di deridere e calunniare il Serafico attribuendogli caratteristiche denigratorie. Poi, nella voga della letteratura "romantica", si giunse al segno opposto e il santo venne elogiato proprio in quelle caratteristiche per le quali prima era stato condannato. E allora venne presentato come un paladino dell'ascetismo anticlericale, dell'eresia pauperistica, del "libero pensiero" massonico e perfino della rivoluzione socialista. Alla fine del secolo XIX il pastore calvinista-liberale Paul Sabatier, utilizzando i recenti strumenti della critica storico-filologica, in senso riduzionista e relativista, se da una parte valorizzò gli scritti del santo (questo è il suo merito), dall'altra lo contrappose alla chiesa cattolica e alla gerarchia ecclesiale. I modernisti poi vi applicarono la contrapposizione tra il "Cristo della storia" e il "Cristo della fede" e tra la "Chiesa primitiva" e la "Chiesa istituzionale". Così il "Francesco della storia" fu un personaggio profetico, perché tentò di creare una fraternità di "spiriti liberi", sciolti dalle istituzioni ecclesiastiche, ritornando al primitivo comunismo per realizzare una fratellanza globale e cosmica. Ma di questo personaggio storico però non si sa quasi nulla, mentre un "Francesco della fede" è quello imposto dai Papi e incarnato in un Ordine clericale asservito al potere. Così lungo tutto il XX secolo molti biografi o apologeti del santo l'hanno trasformato in un precursore delle ultime mode culturali. In conclusione ormai anche la maggioranza dei cattolici immagina che san Francesco sia stato un precursore del naturalismo oggi in voga, apostolo di una "carità" tutta umana e terrena, finalizzata non alla gloria di Dio e alla salvezza delle anime, bensì alla gloria dell'Uomo e alla salvezza della Natura.

Vogliamo quindi contrapporre alle falsificazioni progressiste l'autentica fisionomia del Patrono d'Italia. Ci saranno di aiuto le inequivocabili testimonianze dei suoi primi biografi e di altre fonti storiche originarie, con le chiarificazioni di alcuni Papi e studiosi contemporanei fedeli al vero spirito francescano.